

Questa è una Reggiana che non molla

Raggiunta due volte dal FeralpiSalò, conquista la vittoria nei supplementari grazie alla forza dei suoi attaccanti

di Jacopo Della Porta
♦ inviato a SALÒ (Bs)

Una Reggiana ancora imballata dal pesante lavoro di preparazione supera il turno di Coppa Italia allo stadio Turina con una prova convincente.

Contro il FeralpiSalò gli uomini di mister Leonardo Colucci mostrano qualità fisiche e tecniche che fanno ben sperare per il campionato. Tutti i reparti fanno la loro parte ma quello che colpisce, soprattutto se si pensa alla scorsa stagione, sono le tante soluzioni a disposizione in attacco.

Da incorniciare l'azione che al 32' ha portato la Reggiana in vantaggio su calcio di rigore. Marchi con uno spettacolare colpo di tacco libera Angiulli che si incunea in area di gran carriera e viene atterrato. Dal dischetto ci pensa lo stesso numero 9 a realizzare con potenza e precisione il suo primo gol stagionale.

Tra i nuovi arrivati brilla Ghiringhelli, schierato in difesa e poi a centrocampo, e il guerriero Guidone, oltre a Marchi. Tra i reduci molto bene Nolè, il migliore in campo, che inizia con un gol la sua nuova avventura in maglia granata.

Allo stadio Turina, confortata da una piacevole brezza e dalla vista sul lago di Garda, sono arrivati circa 200 tifosi reggiani, dimostrando quell'entusiasmo che avevano già sfoderato al ritiro di Villa Minozzo.

I padroni di casa, più avanti con la preparazione e reduci da amichevoli importanti, partono forte, facendo la partita e sfiorando anche il gol dopo pochi minuti con un tiro di Luche deviato da un compagno di squadra. C'è tempo per vedere qualche bello spunto di Marchi e di Manconi e al 32' arriva il calcio di rigore che porta i granata avanti.

Il vantaggio non dura molto. Al 38' Ghiringhelli, schierato a sinistra per l'indisponibilità di Pedrelli, fa fallo su Luche e per l'abito è rigore: il capitano del FeralpiSalò Bracaletti dal di-

schetto sceglie di fare lo "scavetto" e pareggia.

Nella ripresa la Reggiana cresce sul piano del gioco ma i padroni di casa hanno l'occasione per andare in vantaggio al 28', con un bel tiro di Maracchi che si stampa sul palo. Passa poco e al 32' Manconi è protagonista di una bella percussione sulla sinistra, ne salta due e la passa a Nolè che si allarga, entra in area e trova l'angolino. Al 43' Perilli rinvia male e serve Romero che lo punisce. Inevitabili così i supplementari. Al 111' Guidone viene atterrato mentre punta la porta. Batte Mogos dal limite sinistro e lo stesso attaccante devia da due passi per il 3-2.

Perilli allo scadere del primo tempo supplementare si riscatta con una miracolosa parata su tiro ravvicinato. Nel secondo supplementare non succede più nulla e la Reggiana può festeggiare e pensare alla prossima sfida di domenica contro il Pro Vercelli.



Guidone festeggiato da Panizzi, Mogos e Angiulli davanti ai tifosi esultanti per il gol della vittoria

FERALPISALÒ'	2
REGGIANA	3

(2-2, dopo i tempi supplementari)
FERALPISALÒ': Cagliani; Tantardini, Aquilanti, Ranellucci, Allievi (42' st Turano); Settembrini (38' st Boldini), Davi, Maracchi; Bracaletti, Romero, Luche (24' Murati).
A disposizione: Vagda, Codromaz, Daeder, Ghergu, Pizzia, Romedo.
Allenatore: Asta.

REGGIANA: Perilli; Mogos, Spanò, Sabotic, Ghiringhelli; Calvano (11' st Giron), Maltese, Angiulli; Manconi (38' st Panizzi), Marchi, Nolè (41' st Guidone).
A disposizione: Narduzzo, Maldini, Lafuente, Vernocchi, Mecca, Lombardo, Tondini.
Allenatore: Colucci.

Arbitro: Daniel Amabile di Vicenza.
1° assistente Fabio Tribelli di Castelfranco Veneto, 2° assistente Nicola Badoer di Castelfranco Veneto

Reti: 32' pt Marchi (rigore) 38' pt Bracaletti (rigore), 32' st Nolè, 43' st Romero. 11' pts Guidone

Note: ammoniti Settembrini, Ranellucci, Tantardini, Allievi, Aquilanti (F), Perilli (R). Espulso: Antonino Asta allenatore del FeralpiSalò. Spettatori: 990.

UN DEBUTTO COI FIOCCHI

Luca Ghiringhelli, professione jolly

Terzino sinistro e poi mezzala destra: «Ma io mi adatto ovunque»



Luca Ghiringhelli

♦ SALÒ' (Bs)

Luca Ghiringhelli è stato schierato a sorpresa sulla corsia sinistra da Colucci e poi avanzato a mezzala destra quando è sceso Calvano.

Come si è trovato?

«Non è un problema per me giocare a sinistra e cerco di dare il massimo in ogni ruolo in cui vengo schierato».

Mezzala comunque non ce lo aspettavamo...

«L'avevo fatto solo una volta in serie B in Juve Stabia-Spezia, ma era trattato di una situazione di emergenza, un po' come la nostra qui a Salò, avevamo molte assenze a centrocampo. Ho cercato di dare il

meglio in base a quelle che sono le mie caratteristiche».

Si aspettava una Reggiana già così pronta?

«Avevamo molta fiducia nel lavoro fatto fino ad ora dal mister e sapevamo di aver preparato bene la partita. Il tecnico ci ha chiesto di scendere in campo per fare la nostra partita riconoscendoci in campo e credo che questo l'abbiamo fatto».

La prossima volta dove la vedremo schierato?

«Se giocherò, dove dovrò farlo lo deciderà il mister. Il mio ruolo è a destra, ma sono pronto a fare qualsiasi cosa mi verrà chiesta per il bene della squadra». (a.m.)

UN GRANDE IN TRIBUNA

C'è Maldini ma Christian non gioca



■ Protagonista in tribuna è stato Paolo Maldini, arrivato allo stadio Turina per seguire la Reggiana, dove gioca il figlio Christian, che però è rimasto in panchina. Ha firmato autografi e si è messo in posa per una marea di selfie o disponibile con tutti.

Colucci soddisfatto: «Hanno dato il massimo»

Guidone: «Sono andato sulla traiettoria perché sapevo che Mogos avrebbe calciato forte»



L'esultanza di Raffaele Nolè, il migliore in campo tra i granata

di Andrea Munari
♦ SALÒ' (Bs)

Leonardo Colucci è soddisfatto dopo la partita vinta a Salò ch. Il tecnico è rimasto soddisfatto dell'atteggiamento della squadra, che fino all'ultimo ha lottato su ogni pallone.

Mister, un giudizio con la partita?

«Sono soddisfatto della prestazione della squadra, perché vincere aiuta a vincere e dobbiamo proseguire su questa strada perché siamo solo alla fine di luglio e il nostro obiettivo è lavorare sempre al massi-

mo».

Si temeva una Reggiana più indietro di condizione?

«Lavorare forte in allenamento aiuta molto anche se non abbiamo fatto moltissime amichevoli durante il ritiro estivo. I ragazzi sanno che tutti i giorni devono lavorare fortissimo tutti i giorni e, facendolo con il pallone tra i piedi, ci permette di essere pronti anche in partita».

La scelta di Ghiringhelli a sinistra?

«Giron mercoledì ha accusato un dolore alla coscia e oggi non ho voluto rischiarlo da su-

bito. Durante la partita ha stretto i denti perché il male si è riacutizzato e la scelta iniziale, come i cambi in corsa, è stata fatta per evitare rischi di infortuni in questo momento della preparazione».

Marchi a tre minuti dalla fine dei supplementari è andato a pressare Cagliani?

«Questo è l'atteggiamento che chiedo ai miei ragazzi. Devono lavorare tutti al massimo fino all'ultimo minuto di tutte le partite e, se lo fa Marchi, lo fa Nolè, lo fa Guidone, i più giovani lo vedono come un esempio da seguire. Una frase

che mi ha sempre accompagnato è che la parola guida e l'esempio trascina».

Possiamo sognare?

«I sogni è giusto averli, ma noi sappiamo che dobbiamo rimanere con i piedi per terra e lavorare duramente tutti i giorni. I sogni più sono grandi più sono belli però devono essere alimentati settimana dopo settimana».

Marco Guidone. L'attaccante granata, entrato a pochi minuti dal termine dei tempi regolamentari ha siglato il gol decisivo deviando in porta una punizione calciata da Mogos.

«Non so di preciso con che parte del corpo ho colpito il pallone, però sono andato su quella traiettoria perché sapevo che avrebbe calciato forte sul palo del portiere».